

Apc-Pa/ Brunetta firma con Anci accordo su Patti integrità nei Comuni **[1] Trasparenza e prevenzione della corruzione**

Roma, 12 ott. (Apcom) - Il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, il presidente dell'Anci, Sergio Chiamparino, e il presidente di Transparency International Italia, Maria Teresa Brassiolo, hanno sottoscritto sabato un protocollo d'intesa per l'adozione e la diffusione dei 'Patti d'integrità'. In questo modo "la best practice in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione diventa un modello a disposizione di tutti i Comuni italiani per migliorare, come hanno già fatto Torino e Milano, l'efficienza dell'amministrazione nella gestione degli appalti", si legge in una nota.

La nascita dei 'Patti di Integrità' mira a garantire "la leale concorrenza e le pari opportunità di successo a tutti i partecipanti alle gare in fase concorsuale e una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato nella fase contrattuale successiva : tale Patto, recepito tramite l'inclusione di clausole negli avvisi e nei bandi di gara, viene infatti sottoscritto dalle imprese partecipanti (pena l'esclusione dalla gara) e stabilisce la reciproca, formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente".

Red-Mlp

121402 ott 09

Appalti piu' trasparenti, Brunetta firma intesa con Anci

Roma, 12 OTT (Velino) - Il ministro della Pa Renato Brunetta, il presidente dell'Anci Sergio Chiamparino e la presidente di Transparency International Italia Maria Teresa Brassiolo hanno sottoscritto sabato un protocollo d'intesa per l'adozione e la diffusione dei "Patti d'integrità". Spiega una nota di Palazzo Vidoni: grazie a esso questa best practice in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione diventa un modello a disposizione di tutti i Comuni italiani per migliorare - come hanno già fatto Torino e Milano - l'efficienza dell'amministrazione nella gestione degli appalti. La nascita dei "Patti di Integrità" si deve a Transparency International e mira a garantire la leale concorrenza e le pari opportunità di successo a tutti i partecipanti alle gare in fase concorsuale e una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato nella fase contrattuale successiva: tale Patto, recepito tramite l'inclusione di clausole negli avvisi e nei bandi di gara, viene infatti sottoscritto dalle imprese partecipanti (pena l'esclusione dalla gara) e stabilisce la reciproca, formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente. Sottoscritto anche dai dirigenti dedicati alle gare, e' risultato particolarmente efficace a contrastare il fenomeno dei cd. "collegamenti sostanziali" tra le imprese partecipanti alla medesima gara di appalto, ora sanzionato dall'art. 34 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici perche' mina la

libera determinazione delle imprese, il libero mercato e la credibilita' dei soggetti pubblici. (segue) (com/riv)
121328 OTT 09 NNNN

Appalti piu' trasparenti, Brunetta firma intesa con Anci (2)

Roma, 12 OTT (Velino) - Di fatto, l'impresa partecipante con la sottoscrizione del Patto di Integrita' accetta delle regole tese a rafforzare l'osservanza di comportamenti gia' doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara, e che potrebbero essere sintetizzati nel principio di non compiere atti limitativi o distorsivi della concorrenza. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione, il concorrente accetta che possano essergli applicate specifiche sanzioni, oltre alla conseguenza, ordinaria a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara. La Stazione appaltante dal canto suo si impegna a rendere pubblici i dati piu' rilevanti riguardanti la gara, permettendo ad ogni impresa costruttrice, fornitore e operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'opera da realizzare. Dopo quello recentemente firmato con l'Autorita' di Vigilanza sui contratti pubblici per lavori, forniture e servizi, e' questo il secondo passaggio della strategia avviata con la ratifica della Convenzione Onu sulla corruzione e l'individuazione dell'Autorita' Nazionale Anticorruzione nel Dipartimento della Funzione Pubblica: l'obiettivo del ministro Brunetta e del capo Dipartimento della Funzione Pubblica Antonio Naddeo e' quello di migliorare la trasparenza e quindi l'efficienza del "sistema appalti", collegando tra loro le tante iniziative gia' intraprese dal Servizio Anticorruzione e Trasparenza e dal ministero per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione. L'obiettivo e' quello di ridurre i costi sia per le stazioni appaltanti che per le imprese, accrescendo la trasparenza del trattamento dei fascicoli di gara : grazie alle sinergie sviluppabili con il Cnipa saranno sviluppati specifici servizi web di cooperazione applicativa - certificata e sicura - a favore dell'Osservatorio dell'Autorita' per la Vigilanza sui Contratti Pubblici che raccoglie e gestisce on line i dati sui contratti di lavori, servizi e forniture. (com/riv)

121328 OTT 09 NNNN

PA. PROTOCOLLO PER 'PATTI D'INTEGRITÀ: GARE PIÙ TRASPARENTI LA FIRMA SABATO TRA BRUNETTA E IL SINDACO DI TORINO CHIAMPARINO

(DIRE) Roma, 12 ott. - Gare piu' trasparenti e con meno costi. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa per l'adozione e la diffusione dei 'Patti d'integrita' sottoscritto sabato dal ministro Renato Brunetta, dal presidente dell'Ance Sergio Chiamparino e dalla presidente di Transparency International Italia Maria Teresa Brassiolo. Un patrimonio che ora e' "a disposizione di tutti i Comuni italiani- si legge in una nota- per migliorare, come hanno gia' fatto Torino e Milano, l'efficienza dell'amministrazione nella gestione degli appalti. I 'Patti di Integrita' mirano a garantire la leale concorrenza e le pari opportunita' di successo a tutti i partecipanti alle gare e una trasparente esecuzione del contratto assegnato nella fase successiva. Il Patto viene sottoscritto dalle

imprese partecipanti (pena l'esclusione dalla gara) e stabilisce l'obbligo di conformarsi ai principi di lealta', trasparenza, correttezza nonche' l'impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti, il concorrente accetta che possano essergli applicate sanzioni, oltre alla estromissione dalla gara. La stazione appaltante dal canto suo si impegna a rendere pubblici i dati piu' rilevanti riguardanti la gara. L'obiettivo e' quello di ridurre i costi sia per le stazioni appaltanti che per le imprese, accrescendo la trasparenza del trattamento dei fascicoli di gara.

(Com/Tar/Dire)

13:29 12-10-09

APPALTI: AL VIA PATTI D'INTEGRITA' ANTI CORRUZIONE = FIRMATA INTESA MINISTERO P.A., ANCI E TRANSPARENCY INTERNATIONAL

Roma, 12 ott. (Adnkronos) - Il ministro Renato Brunetta, il presidente dell'Anci Sergio Chiamparino e la presidente di Transparency International Italia Maria Teresa Brassiolo hanno sottoscritto sabato un protocollo d'intesa per l'adozione e la diffusione dei "Patti d'integrita'". Grazie a esso questa best practice in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione diventa un modello a disposizione di tutti i Comuni italiani per migliorare - come hanno gia' fatto Torino e Milano - l'efficienza dell'amministrazione nella gestione degli appalti.

La nascita dei "Patti di Integrita'" si deve a Transparency International e mira a garantire la leale concorrenza e le pari opportunita' di successo a tutti i partecipanti alle gare in fase concorsuale e una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato nella fase contrattuale successiva. Il Patto, recepito tramite l'inclusione di clausole negli avvisi e nei bandi di gara, viene infatti sottoscritto dalle imprese partecipanti (pena l'esclusione dalla gara) e stabilisce la reciproca, formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealta', trasparenza, correttezza nonche' l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente.

Di fatto, l'impresa partecipante con la sottoscrizione del Pattodi Integrita' accetta delle regole tese a rafforzare l'osservanza di comportamenti gia' doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara, e che potrebbero essere sintetizzati nel principio di non compiere atti limitativi o distorsivi della concorrenza. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione, il concorrente accetta che possano essergli applicate specifiche sanzioni, oltre alla conseguenza, ordinaria a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara. La Stazione appaltante dal canto suo si impegna a rendere pubblici i dati piu' rilevanti riguardanti la gara, permettendo ad ogni impresa costruttrice, fornitore e operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'opera da realizzare.

(Sec/Col/Adnkronos)

12-OTT-09 13:17

APPALTI PUBBLICI, BRUNETTA-ANCI FIRMANO PROTOCOLLO INTESA (1)

(9Colonne) Roma, 12 ott - Il ministro Renato Brunetta, il presidente dell'Ance Sergio Chiamparino e la presidente di Transparency International Italia Maria Teresa Brassiolo hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'adozione e la diffusione dei "Patti d'integrità". Grazie a esso questa best practice in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione diventa un modello a disposizione di tutti i Comuni italiani per migliorare - come hanno già fatto Torino e Milano - l'efficienza dell'amministrazione nella gestione degli appalti. La nascita dei "Patti di Integrità" si deve a Transparency International e mira a garantire la leale concorrenza e le pari opportunità di successo a tutti i partecipanti alle gare in fase concorsuale e una corretta e trasparente esecuzione del contratto assegnato nella fase contrattuale successiva : tale Patto, recepito tramite l'inclusione di clausole negli avvisi e nei bandi di gara, viene infatti sottoscritto dalle imprese partecipanti (pena l'esclusione dalla gara) e stabilisce la reciproca, formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente. Sottoscritto anche dai dirigenti dedicati alle gare, è risultato particolarmente efficace a contrastare il fenomeno dei cosiddetti "collegamenti sostanziali" tra le imprese partecipanti alla medesima gara di appalto, ora sanzionato dall'art. 34 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici perché mina la libera determinazione delle imprese, il libero mercato e la credibilità dei soggetti pubblici. (SEGUE)

121306 OTT 09

APPALTI PUBBLICI, BRUNETTA-ANCI FIRMANO PROTOCOLLO INTESA (2)

(9Colonne) Roma, 12 ott - Di fatto, l'impresa partecipante con la sottoscrizione del Patto di Integrità accetta delle regole tese a rafforzare l'osservanza di comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara, e che potrebbero essere sintetizzati nel principio di non compiere atti limitativi o distorsivi della concorrenza. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione, il concorrente accetta che possano essergli applicate specifiche sanzioni, oltre alla conseguenza, ordinaria a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara. La Stazione appaltante dal canto suo si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara, permettendo ad ogni impresa costruttrice, fornitore e operatore economico di conoscere e verificare gli aspetti tecnici dell'opera da realizzare. Dopo quello recentemente firmato con l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici per lavori, forniture e servizi, è questo il secondo passaggio della strategia avviata con la ratifica della Convenzione Onu sulla corruzione e l'individuazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nel Dipartimento della

Funzione Pubblica: l'obiettivo del Ministro Brunetta e del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica Antonio Naddeo è quello di migliorare la trasparenza e quindi l'efficienza del "sistema appalti", collegando tra loro le tante iniziative già intraprese dal Servizio Anticorruzione e Trasparenza e dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. L'obiettivo è quello di ridurre i costi sia per le stazioni appaltanti che per le imprese, accrescendo la trasparenza del trattamento dei fascicoli di gara: grazie alle sinergie sviluppabili con il Cnipa saranno sviluppati specifici servizi web di cooperazione applicativa - certificata e sicura - a favore dell'Osservatorio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici che raccoglie e gestisce on line i dati sui contratti di lavori, servizi e forniture.

(grm)

121307 OTT 09